

STREMBO

Domani non parteciperanno al Comitato
«Credevamo in un rapporto più costruttivo e
collaborativo, ma il lavoro resta inapplicato»

Ambientalisti in rotta col Parco

*Franco Tessadri e Sergio Merz
critici con la gestione Ferrazza*

GIULIANO BELTRAMI

STREMBO - Uscire sbattendo la porta, ma tenendo la maniglia in mano. Sintesi di ciò che accade nel Comitato di gestione del Parco Adamello Brenta, convocato per domani sera a Strembo. Una cosa è certa: non parteciperanno, e questa potrebbe essere la prima prova, non di sfiducia, ma del venir meno della fiducia, nei confronti della Giunta ed in particolare del presidente Walter Ferrazza. Lo dichiarano a lettere cubitali i due rappresentanti degli ambientalisti, Franco Tessadri e Sergio Merz, che esprimono in un documento tutto il loro disagio per come stanno andando le cose dentro l'ente. «Col trascorrere del tempo - affermano - per noi si mostra sempre meno funzionale il nostro ruolo all'interno del Parco». Si respira del rammarico, perché «sembrava che il rapporto potesse avviarsi verso orizzonti più ampi», tant'è che «fra il 2021 ed il 2023 è stata avviata la sperimentazione di un percorso di più proficua collaborazione», ma all'atto pratico il pallone si è sgonfiato. Prove di dialogo erano state avviate. Tessadri e Merz citano

le due Commissioni istituite dal Comitato di gestione. Ma poi? Eh, poi... «Credevamo in un rapporto più costruttivo e collaborativo - commentano gli ambientalisti - per ridare nuova energia volta ad una visione più consona della gestione di un'area protetta di elevata importanza sociale, scientifico-culturale, anche con rilevanti ricadute economiche». Ma? «Purtroppo come associazioni ambientaliste siamo costretti ad attestare che tanto lavoro, al quale avrebbe dovuto seguire un senso compiuto o quantomeno la formazione di una base certa e concreta su cui confrontarsi, rimane ancora inapplicato a più di un anno dalla sua impostazione, condivisa e certificata dai vertici del Parco a novembre 2022». Le proposte accettate dal vertice del Parco rimangono ancora completamente inavase: questa l'analisi scoraggiata. «Sopravviviamo in una situazione che spesso ci mette in disparte nelle decisioni importanti, e non è un problema solo delle Associazioni ambientaliste, ma di tutto il Comitato di gestione». Il coltello affonda nella carne viva già ferita altre volte: la

IL DISAGIO

I due rappresentanti degli ambientalisti all'interno del Comitato di gestione del Parco Adamello Brenta, Franco Tessadri e Sergio Merz, hanno espresso in un documento tutto il loro disagio per come stanno andando le cose dentro l'ente. «Sopravviviamo in una situazione che spesso ci mette in disparte nelle decisioni importanti. È un problema di tutto il Comitato, non solo degli ambientalisti».

questione delle deroghe. «Pur essendo il Comitato di gestione l'organo preposto alle discussioni ed alle conseguenti scelte di indirizzo dell'area protetta, ci vediamo superati da decisioni ricorrenti, prese unilateralmente dalla Giunta del Parco», tuonano gli ambientalisti, arrabbiati perché devono apprendere notizie dalla stampa, anziché dagli organi preposti. E quando parli di deroghe, ecco «l'allargamento della pista da sci Poza vecia a Campiglio, fra gennaio e febbraio 2024, area sita in una porzione del Parco che vedrebbe tagliati 2,7 ettari di bosco con il rischio di compromissione di una sorgente idropotabile». Per non dire dei «lavori importanti al rifugio Alimonta, in piena area dolomitica del Gruppo di



PINZOLO, DOMANI LA SEDUTA

Consiglio comunale ricco di spunti

PINZOLO - Nella sala riunioni della delegazione di Madonna di Campiglio, domani alle ore 19.30 si riunisce il consiglio comunale. Sono ben 17 i punti all'ordine del giorno, che si apre - dopo le consuete approvazioni dei verbali delle sedute precedenti - con diversi argomenti riguardanti il corpo dei vigili del fuoco di Pinzolo e Campiglio: approvazione del rendiconto della gestione 2023 e del bilancio di previsione 2024. Toccherà poi allo schema di convenzione - fra il Comune di Pinzolo, il Parco Adamello Brenta e il Comune di Carisolo - per la gestione del Punto di lettura Natura & Cultura alla casa Geopark e alla convenzione per la realizzazione del progetto "Mountain Progress Lab". All'esame del consiglio ci saranno pure il rendiconto del Comune riguardante la gestione dell'esercizio finanziario 2023, la seconda variazione al bilancio di previsione 2024/2026, l'approvazione delle modifiche allo statuto della società Emmeci Group SpA., il progetto "Divertirsi con stile", l'accordo amministrativo fra il Comune e l'Asuc di Fisto per interventi da realizzare a Campiglio e del nuovo edificio destinato a ski bar in località Nambino.

Brenta, lavori su cui non vogliamo dare un parere perentorio, ma che comunque andranno in deroga alle normative del Piano di parco. Avrebbero dovuto passare in discussione al Comitato di gestione. Invece si è appreso dalla stampa». Delusione. Questo traspare dalle parole degli ambientalisti, per aver visto venir meno l'autorevolezza e la considerazione del Comitato di Gestione. «Nei due o tre incontri annuali le decisioni ci passano sopra le teste. Si è convocati per l'approvazione di bilancio consuntivo e di previsione, mentre lo spazio per dare un contributo, talvolta critico ma con intenzioni costruttive, rimane esageratamente limitato». Insomma, presidente Walter Ferrazza, fatti sentire.